

INDICE

Prefazione	XIII
Gli Autori	XIX

Parte I LAVORO 4.0: DIRITTI, AI E CYBERSECURITY

Capitolo 1

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED IL RAPPORTO DI LAVORO

Stefano Conti

1. Dalla Mitologia all'intelligenza artificiale	3
2. L'impatto dell'Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro	5
3. Analisi dell'AI Act europeo, Decreto Trasparenza e Decreto Lavoro italiano	7
4. Esempio di accordo sindacale "Router evolutivo Afiniti"	18
5. Parametri <i>Environmental, Social, Governance</i>	21
6. Intelligenza Artificiale e sicurezza sul lavoro	23

Capitolo 2

LAVORO, DIRITTI FONDAMENTALI E CYBERSECURITY

Andrea Venanzoni

1. Lavoro e <i>cybersecurity</i> nella società digitale	25
2. Come la <i>cybersecurity</i> inciderà sul rapporto di lavoro e sull'organizzazione dello stesso	29
3. Il referente per la <i>cybersecurity</i>	32
4. Settori a riservatezza funzionalmente modulare	33
5. <i>Cybersecurity</i> e tempo della prestazione	35
6. Obblighi comportamentali e codici di comportamento nel pubblico impiego nel prisma della sicurezza digitale	35
7. <i>Cybersecurity</i> , diritti fondamentali e tutela del lavoratore: la geometria variabile dei 'controlli difensivi' nell'epoca del digitale	37
8. <i>Cybersecurity</i> , diritti fondamentali e contrattazione	42

Capitolo 3

LAVORO, AMBIENTE E BILANCIAMENTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI:

DAL CASO ILVA ALLA RIFORMA COSTITUZIONALE DEGLI ARTT. 9 E 41, COST.

Sophia Albertini

1. La tutela del lavoro e dell'ambiente: due valori (apparentemente) in conflitto	45
---	----

2. La composizione dei valori costituzionali e la tecnica del bilanciamento	47
3. Il caso Ilva: un nuovo punto di equilibrio?	49
3.1. Il primo decreto Salva Ilva e la pronuncia della Corte costituzionale n. 85 del 2013	50
3.2. Il decreto Salva Ilva del 2015 e la pronuncia n. 58 del 2018	53
3.3. Il Caso Cordella e altri c. Italia. Il bilanciamento dei diritti al vaglio della Corte europea dei diritti dell'uomo	56
4. Qualche considerazione alla luce della riforma costituzionale degli artt. 9 e 41 della Costituzione	57

Parte II RETRIBUZIONE, PERFORMANCE E TUTELA DEI LAVORATORI

Capitolo 4 CONTROLLI A DISTANZA

Dario Conte

1. Il testo statutario dell'articolo 4: i problemi non affrontati. La “via di fuga metatestuale” del controllo difensivo. Le ambiguità applicative. Le ragioni della riforma	63
2. L'art. 23 del D.Lgs. n. 151/2015. I primi commenti. Le finalità e l'interpretazione	70
3. I rapporti tra l'art. 4 ed il Codice della <i>privacy</i>	74
4. L'informativa	78
5. La rilevanza, nel regime della novella, della “finalità difensiva” del controllo	79
6. L'incidenza della giurisprudenza della Corte di Strasburgo	81
7. La giurisprudenza italiana di legittimità sulla novella. Notazioni critiche e conclusioni	87

Capitolo 5 LA RETRIBUZIONE GIUSTA

Maria Antonia Garzia

1. Premessa	101
2. La “copertura costituzionale”	101
3. La giusta retribuzione nel diritto comunitario	102
4. Il ruolo del giudice nella individuazione della “giusta retribuzione”: le pronunce di ottobre 2023 della Corte di cassazione	105
5. L'influenza dei principi comunitari nelle decisioni della Suprema Corte	108
6. Le cause della frequente inadeguatezza dei minimi retributivi	109
7. Il giudizio di inadeguatezza retributiva: la posizione dei datori di lavoro nelle aule di tribunale	111
8. Il giudizio di inadeguatezza retributiva: l'indagine secondo la Suprema Corte	114
9. La “scelta” della giusta retribuzione	115
10. Censure all'attività di “supplenza” dell'autorità salariale da parte dei giudici	119
11. Aspetti processuali del processo di individuazione della retribuzione “giusta”	120
12. La prescrizione dei crediti di lavoro: effetti sulle pretese retributive	123
13. La prescrizione della retribuzione spettante ai detenuti	131
14. Criteri di determinazione della retribuzione feriale	136

Capitolo 6
LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO NELLA P.A.
Andrea Giordano

1. Premessa sul principio del merito	139
2. <i>Segue</i> . Legalità di risultato e valutazione della <i>performance</i>	140
2.1. Rilevanza dell'articolo 1 D.Lgs. n. 36 del 2023	141
3. Il sistema della <i>performance</i> nell'ordinamento	141
3.1. I Servizi di controllo interno	142
3.2. La novella del 2009	143
3.3. La riforma del 2017	145
3.4. Il ciclo di gestione della <i>performance</i>	147
3.5. Il rapporto tra gli obiettivi e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	151
3.6. Fisionomia e funzioni degli OIV	152
4. Per un vaglio del modello nel prisma del controllo sulla gestione	154
4.1. La deliberazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione, n. 14 del 2012	155
4.2. La deliberazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione, n. 62 del 2024	155
5. Prospettive di indagine dopo la direttiva del 28 novembre 2023	156

Capitolo 7
IL WHISTLEBLOWING
Sabrina Mostarda

1. Le origini dell'istituto e l'evoluzione normativa nell'ordinamento italiano	159
2. Il decreto legislativo n. 24 del 2023	161
3. Ambito di applicazione soggettivo del decreto legislativo n. 24 del 2023	164
4. La giurisprudenza sul <i>whistleblowing</i> formatasi nel vigore delle precedenti leggi	165
5. Le segnalazioni tutelate ai sensi del decreto legislativo n. 24 del 2023	168
6. La giurisprudenza in materia di rilievo disciplinare della denuncia di fatti di potenziale rilievo penale accaduti in azienda	170
7. Le tutele previste dal decreto legislativo n. 24 del 2023	173
8. Questioni relative alla posizione del segnalato nel procedimento disciplinare iniziato a seguito della segnalazione interna	176

Capitolo 8
**LA TUTELA DEI DIRITTI.
 RAPPRESENTANZA SINDACALE E DUMPING CONTRATTUALE**
Marco Projetti

1. Una tematica vischiosa: rappresentanza, rappresentatività e organizzazione sindacale	179
2. Riflessioni attorno alla mancata attuazione dell'art. 39 della Costituzione	183
3. Il Testo Unico del 10 gennaio 2014	185
4. Il contratto collettivo di diritto comune: quale e perché applicarlo	186
5. L'efficacia <i>erga omnes</i> del contratto	189
6. La legge n. 138/2011 e la spinta della contrattazione di prossimità	191
7. La validità nel tempo: disdetta, ultrattività e decorrenza	193
8. La tutela della retribuzione: l'art. 36 della Costituzione nella giurisprudenza	196

9. La libertà negoziale ed il contrasto al <i>dumping</i> contrattuale	197
10. Alcune considerazioni conclusive	200

Capitolo 9

LA TUTELA DEL LAVORO NELL'ERA DELLE PIATTAFORME DIGITALI

Carmelo Romeo

1. Quali diritti dei lavoratori nel contesto delle piattaforme digitali	203
2. Violazione della riservatezza e protezione dei dati personali	205
3. Le regole sui servizi digitali	209
4. Questioni legate alla tracciabilità e alla profilazione online	214
5. Riflessi sulla qualificazione dei lavoratori impegnati su piattaforme digitali	216
6. Limiti all'attività di profilazione	219
7. <i>Segue:</i> in ambito lavorativo	221
8. Centralità dei ruoli di GDPR e del DSA	224
9. I correlati limiti al ricorso alla IA	228
10. L'irrinunciabilità della rivoluzione digitale nel diritto	230
11. Considerazioni sui rapporti di lavoro privati e pubblici	232
12. Considerazioni sull'approdo naturale alla certezza del diritto	239
13. La necessità di strumenti in grado di fare fronte alla crisi del diritto nell'era algoritmica	244

Parte III

GESTIONE DELLA CONTINUITÀ E DELLA CRISI NEI RAPPORTI DI LAVORO

Capitolo 10

LA DISCIPLINA GENERALE DEL TRASFERIMENTO D'AZIENDA

Antonio Vallebona

1. La nozione di trasferimento d'azienda	251
2. La procedura sindacale	253
3. La prosecuzione dei rapporti di lavoro	253
4. La conservazione dei diritti del lavoratore	254
5. Il trasferimento di azienda in crisi	255

Capitolo 11

TUTELA DEI LAVORATORI E RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE NEL TRASFERIMENTO D'AZIENDA: ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI

Paolo Mormile

1. Considerazioni introduttive	258
2. Ambito di applicazione dell'art. 2112 c.c.	259
2.1. Il trasferimento del ramo d'azienda	261
2.2. Successione <i>mortis causa</i> nell'azienda	265

2.3. I trasferimenti coattivi dell'azienda: se il fallimento dell'imprenditore possa configurare una ipotesi riconducibile all'art. 2112 c.c.	267
3. Trasferimento d'azienda e recesso dal rapporto di lavoro	270
3.1. Considerazioni sul "tempo utile" per la disdetta intimata dall'alienante <i>ex art.</i> 2112, comma 1, c.c.	270
3.2. Se il trasferimento dell'azienda possa costituire giustificato motivo di licenziamento ai sensi della L. n. 604/1966	273
3.3. La dichiarazione di illegittimità del licenziamento ed i suoi effetti ove sia intervenuta una vicenda traslativa dell'azienda	275
4. Trattamento del lavoratore nella prosecuzione del rapporto con l'acquirente	278
4.1. Applicazione del contratto collettivo di lavoro stipulato con l'alienante	278
4.2. Principi dottrinali e giurisprudenziali in tema di trattamento complessivo del lavoratore nella prosecuzione del rapporto	280
5. La disciplina della realizzazione dei crediti del lavoratore	283
5.1. Questioni circa l'ambito di applicazione dell'art. 2112 secondo comma c.c.	283
5.2. La qualificazione giuridica della responsabilità dell'acquirente dell'azienda per debiti verso il prestatore di lavoro	285
5.3. Il requisito della conoscenza dei debiti da parte dell'acquirente: oggetto della prova e ripartizione del relativo onere	291
6. La liberazione dell'alienante <i>ex art.</i> 2112 terzo comma c.c.	293
7. Disciplina del trattamento di fine rapporto in ipotesi di trasferimento dell'azienda	296
8. Le deroghe all'art. 2112 c.c.	297
8.1. Considerazioni sul frazionamento del rapporto in occasione del trasferimento dell'azienda	297
8.2. La contrattazione collettiva ed il trasferimento dell'azienda	299
9. Il trasferimento dell'azienda nella legislazione dell'emergenza	303
9.1. Linee di intervento del legislatore nelle situazioni di crisi dell'impresa	303
9.2. In particolare: l'art. 1 della legge 26 maggio 1978, n. 215: considerazioni sul passaggio dal sistema del garantismo a quello del controllo	306
10. La nuova disciplina del trasferimento d'azienda	309
10.1. Effetti del trasferimento d'azienda sui rapporti di lavoro	310
10.2. Successione di contratti collettivi applicabili	311
10.3. Informazione e consultazione sindacale	312
10.4. Ipotesi di esclusione dalla disciplina	313
11. La controversa vicenda relativa al passaggio tra Alitalia Lai in A.S. e Ita Airwais S.p.A.	315
11.1. Continuità aziendale Alitalia/Ita e configurabilità di un trasferimento di azienda	317
11.2. Cessione di ramo d'azienda	319
11.3. Applicabilità dell'art. 2112 c.c.	320
11.4. Disciplina dell'art. 56 c. 3-bis, D.Lgs. n. 270/1999	322
11.5. Considerazioni conclusive	323

Capitolo 12
RAPPORTO DI LAVORO E RICONOSCIMENTO:
UNA PROSPETTIVA PROCESSUALE

Mauro Longo

1. Il lavoro nel pensiero di Hegel	327
2. Il lavoro e la formazione della coscienza	328
3. La dialettica servo-padrone e il diritto come riconoscimento	329
4. Il processo del lavoro: genesi di un formante processuale	331

5. Il Collegio dei probiviri	331
6. Il processo del lavoro corporativo e la codificazione	336
7. Il processo del lavoro attuale	341
8. Il licenziamento come fattispecie fondativa del processo del lavoro	346
9. Conclusioni (impermanenti)	349

Capitolo 13

LA TUTELA REINTEGRATORIA E LA NULLITÀ DEL LICENZIAMENTO

Flavio Baraschi

1. Il tema della nullità del licenziamento, la sua rilevanza nel recente assetto normativo	353
2. Nullità e illegittimità del licenziamento	356
3. Le ipotesi di nullità del licenziamento e la reintegrazione	368
4. Legge Fornero e Jobs Act; la Corte Costituzionale e la Corte di cassazione, riconducono a sistema la normativa	373

Capitolo 14

LA CASSA INTEGRAZIONE E FONDI DI ASSISTENZA AL REDDITO

Marco Bertucci

1. Premesse	375
2. La Cassa Integrazione: evoluzione normativa e funzioni	376
3. I fondi di assistenza al reddito: una rete di sicurezza aggiuntiva	376
4. Criticità e limiti del sistema di Cassa Integrazione	377
5. L'impatto delle crisi economiche e della pandemia da COVID-19	377
6. Prospettive di riforma e miglioramento del sistema	378
7. Confronto con modelli internazionali di protezione sociale	379
8. Implicazioni giuridiche del sistema di assistenza al reddito	379
9. Il futuro della Cassa Integrazione e dei fondi di assistenza al reddito: proposte concrete	380
10. Vantaggi del codice univoco: trasparenza, tracciabilità e controllo	381
11. Implicazioni future e potenziali sviluppi	382
12. Conclusioni	383

Capitolo 15

IL LICENZIAMENTO DEL DIRIGENTE

Enzo Morrico

1. Introduzione	385
2. Evoluzione normativa in materia di licenziamento individuale	387
3. Licenziamento del dirigente ai sensi dell'art. 2118 c.c.	389
4. Licenziamento del dirigente ai sensi dell'art. 2119 c.c.	391
5. Applicabilità dell'art. 7 L. 20 maggio 1970 n. 300 ai dirigenti	393
6. Il licenziamento discriminatorio	393
7. Il licenziamento collettivo del dirigente	397

8. Licenziamento del dirigente durante il periodo del COVID	402
9. L'impugnazione del licenziamento del dirigente	405

Capitolo 16
IL LICENZIAMENTO
PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO
Cristina Tamburro

1. Dal principio della necessaria giustificazione del licenziamento all'art. 3 della Legge n. 604/1966	411
2. Il g.m.o. nell'interpretazione giurisprudenziale	413
3. Verso la segmentazione del regime delle tutele: dalla L. n. 604/1966 alle modifiche all'art. 18, Stat. Lav., apportate dalla L. 92/2012	418
4. Le sentenze della Consulta n. 59/2021 e n. 125/2022 sull'art. 18 Stat. Lav. ed i nuovi contorni della "insussistenza del fatto"	420
5. La tutela meramente indennitaria riservata ai casi di illegittimità del recesso per g.m.o. (D.Lgs. n. 23/2015)	423
6. L'intervento progressivamente demolitorio da parte della Consulta: la sentenza n. 128/2024	424
7. Il "repêchage" come elemento costitutivo della fattispecie di g.m.o.	426

Capitolo 17
LA DOPPIA TUTELA DEL DISABILE NEL CASO
DI LICENZIAMENTO PER IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA: L'OBBLIGO
DI ACCOMODAMENTI RAGIONEvoli
SI "AGGIUNGE" E "RAFFORZA"
QUELLO DI REPÊCHAGE
Michelangelo Salvagni

1. Considerazioni preliminari: la nuova stagione del licenziamento discriminatorio del disabile	432
2. L'obbligo di <i>repêchage</i> . Cenni	433
3. L'allargamento del perimetro dell'obbligo di <i>repêchage</i> in ragione delle modifiche apportate dal <i>Jobs Act</i> all'art. 2103 c.c.	436
4. Sull'onere della prova del <i>repêchage</i> in capo al datore	439
5. Il <i>repêchage</i> quale elemento interno del fatto la cui violazione comporta l'applicazione della reintegrazione	440
6. La normativa antidiscriminatoria sovranazionale	443
6.1. La legislazione nazionale a tutela del lavoratore disabile divenuto inidoneo alla mansione: i possibili adattamenti all'organizzazione produttiva	444
7. La nozione eurounitaria di disabilità nell'interpretazione della Corte di Giustizia recepita anche dal D.Lgs. n. 62/2024: una "protezione rafforzata"	446
8. L'adozione degli accomodamenti ragionevoli per la tutela del lavoratore disabile: le fonti normative	448
9. Il licenziamento del lavoratore disabile per superamento del periodo di comporto: discriminazione indiretta e mancata adozione degli accomodamenti ragionevoli	449
10. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione per inidoneità alla mansione: una fattispecie di giustificato motivo oggettivo	453

11. I primi orientamenti della Corte di cassazione sul licenziamento illegittimo per impossibilità sopravvenuta per mancata adozione di accomodamenti ragionevoli	454
11.1. <i>Segue.</i> La natura di giustificato motivo oggettivo e la tutela reintegratoria attenuata . .	457
12. Il “doppio obbligo” che rafforza la tutela del lavoratore disabile: il collegamento funzionale tra accomodamenti ragionevoli e <i>repêchage</i>	458
12.1. <i>Segue.</i> I recenti orientamenti della Corte di Cassazione	460
12.2. <i>Segue.</i> La Corte di Giustizia in tema di impossibilità sopravvenuta: l’adeguamento dell’organizzazione del lavoro in favore del disabile divenuto inidoneo alla mansione . .	461
13. Il nuovo orientamento della Corte di Cassazione sul licenziamento discriminatorio del disabile per inidoneità alla mansione: nullità del recesso e reintegrazione piena	463
14. Rilievi conclusivi	465